



GRUPPO PD

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
On. Antonio Aurigemma**

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto: Previsione dei servizi consultoriali all'interno delle Case della Comunità in corso di realizzazione con i fondi del PNRR**

### **PREMESSO CHE**

il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale) definisce nell'Allegato 1 – Paragrafo 5 - la Casa della Comunità come “il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento”, nel quale “lavorano in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale”;

la legge 29 luglio 1975, n. 405 (Istituzione dei consultori familiari) e la legge regionale 16 aprile 1976, n. 15 (Istituzione del servizio di assistenza alla famiglia e di educazione alla maternità e paternità responsabili) definiscono i consultori familiari come strutture dell'unità locale (oggi Azienda sanitaria locale) per i servizi sociali e sanitari, che concorrono a fornire una serie di servizi sociosanitari in particolare in materia di educazione e assistenza sociale, sanitaria e psicologica per i problemi della sessualità, per la procreazione libera e consapevole, per la maternità e la paternità responsabili, per l'armonico sviluppo fisico e psichico dei figli e per la realizzazione della vita familiare;

## **PRESO ATTO CHE**

con Deliberazione della Giunta regionale del 24 maggio 2022, n. 332 (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6: Salute – Componente M6C1 e M6C2– Approvazione Piano Operativo Regionale e Schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS)) la Regione Lazio ha assunto - all'interno della Missione 6 – Componente 1 - l'investimento 1.1. consistente nella realizzazione di n. 135 Case della Comunità sul territorio regionale:

il numero originario di 135 Case della Comunità da realizzare è stato poi progressivamente ridotto:

- a n. 130 con la cosiddetta sesta rimodulazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 29 aprile 2025, n. 282 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 Salute, Componenti 1 e 2 – Rimodulazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 1118 del 19/12/2024);
- a n. 124 con la cosiddetta settima rimodulazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 24 luglio 2025, n. 642 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 Salute, Componenti 1 e 2 – Rimodulazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 282 del 29/04/2025);
- a n. 122 con la cosiddetta ottava rimodulazione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale all'ordine del giorno della riunione del 5 novembre u.s. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 Salute, Componenti 1 e 2 - Rimodulazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 642 del 24/07/2025);

## **EVIDENZIATO CHE**

l'Allegato 1 – Paragrafo 5 - del D.M. n. 77/2022 prevede come “facoltativa” la presenza delle Attività consultoriali e delle Attività rivolte ai minori all'interno delle Case della Comunità sia “Hub” che “Spoke”;

## **CONSTATATO CHE**

le DD.GG.RR. recanti il Piano Operativo Regionale e le relative rimodulazioni non indicano quali servizi siano previsti all'interno delle Case della Comunità in corso di realizzazione con i fondi PNRR;

## **CONSIDERATO CHE**

la Regione Lazio risulta essere ancora oggi ben lontana rispetto allo standard strutturale di un Consultorio ogni 20.000 abitanti, previsto dalla legge n. 34 del 1996 e ribadito da ultimo anche con

valore prescrittivo dal D.M. n. 77/2022, potendo attualmente contare su n. 135 Consultori per più di 5 milioni e mezzo di residenti, pari a un Consultorio ogni 40.000 abitanti circa;

### **RITENUTO CHE**

la diffusione quanto più ampia possibile di servizi consultoriali all'interno delle Case della Comunità – anche aggiuntivi rispetto a quelli già attivati sul territorio regionale - sarebbe importante al fine di avvicinare la Regione Lazio al rispetto del citato standard strutturale di un Consultorio ogni 20.000 abitanti, nonché all'attuazione dell'obiettivo previsto dall'articolo 33 della legge regionale 11 del 2016, a norma del quale la Regione “promuove il potenziamento e la riqualificazione dei percorsi socio-assistenziali offerti dai consultori familiari in un'ottica di integrazione socio-sanitaria delle prestazioni, al fine di renderli strumenti di tutela sociale della genitorialità, della maternità, della famiglia e della persona in ogni età, anche attraverso campagne di informazione e promozione di accesso ai servizi”;

### **INTERROGA**

il Presidente della Regione con delega alla tutela della salute per sapere in quante e quali delle 122 Case di Comunità in corso di realizzazione con i fondi PNRR sia prevista la presenza dei servizi consultoriali, secondo quanto previsto dalla legge istitutiva n. 405/1975 e dalla legge regionale n. 15/1976.

**Avv. Eleonora MATTIA**